

Orchestra e Consort Maghini

Luca Guglielmi
direttore

Ensemble di voci soliste con organici vocali e strumentali variabili a seconda del repertorio, il **Maghini Consort** nasce all'interno del Coro Maghini con lo scopo di riproporre con necessaria attenzione filologica e corretta prassi esecutiva il repertorio vocale che dal primo Barocco italiano, attraverso Purcell, Schütz, Buxtehude, Scarlatti, Durante giunge fino a Vivaldi, Händel, Bach e non solo.

Luca Guglielmi è molto apprezzato per le sue interpretazioni "storicamente informate" della musica di tutti i periodi e per il vasto repertorio. Compositore di notevole talento, ha al suo attivo diversi lavori per coro misto a cappella, organico che predilige. È assistente e basso continuo di Jordi Savall e dal 2013 è professore di clavicembalo, fortepiano e musica da camera presso la Escola Superior de Musica de Catalunya.

Giovanni Battista Castiglione, il Grechetto
Adorazione dei pastori, 1645, particolare
Fondazione Spinola, chiesa di San Luca, Genova



Natale. Guardo il presepe scolpito,
dove sono i pastori appena giunti
alla povera stalla di Betlemme.

*Anche i Re Magi nelle lunghe vesti
salutano il potente Re del mondo.*

*Pace nella finzione e nel silenzio
delle figure di legno: ecco i vecchi
del villaggio e la stella che risplende,
e l'asinello di colore azzurro.*

*Pace nel cuore di Cristo in eterno;
ma non v'è pace nel cuore dell'uomo.*

*Anche con Cristo e sono venti secoli
il fratello si scaglia sul fratello.*

*Ma c'è chi ascolta il pianto del bambino
che morirà poi in croce fra due ladri?*

Natale
di Salvatore Quasimodo, 1952



GOG Giovine Orchestra Genovese
Galleria Mazzini 1, primo piano, 16121 Genova
010 8698216 - info@gog.it - www.gog.it



MINISTERO
DELLA
CULTURA



COMUNE DI GENOVA



REGIONE LIGURIA

con il sostegno di



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

media partner

con il patrocinio di



Rai Radio 3



Rai Liguria

genov.teatro

GenovaTeatro



Questo programma è stato stampato
su carta riciclata 100%

TEATRO CARLO FELICE **lunedì 18 dicembre 2023** ore 20.30

Bach





Johann Sebastian Bach

(Eisenach, 1685 – Lipsia, 1750)

Sinfonia in re maggiore BWV 1045
(1743-1746)

Gloria in excelsis Deo BWV 191
per soli, coro e orchestra
(1745)

Deutsches Te Deum
(Herr Gott, dich loben wir)
BWV 328/725 per omnes versus
(?/1708)

Sanctus BWV 232 III
(prima versione, Natale 1724)
per coro e orchestra
(1724)

Magnificat in re maggiore BWV 243
per soli, coro e orchestra
(1733)

Bach ebbe spesso conflitti con le autorità da cui dipendeva, sin dai tempi di Arnstadt per la lunga assenza per recarsi a Lubecca ad ascoltare Buxtehude e per la questione della eccessiva lunghezza dei preludi ai corali e la successiva estrema brevità dei medesimi, fino ad arrivare al mesetto di galera passato a Weimar per la sua ostinazione a volersene andare. A Lipsia la situazione non migliorò, particolarmente per le sue lamentele sulla qualità degli esecutori, secondo lui non all'altezza.

Ciononostante Bach profuse sempre grandi sforzi perché la sua musica fosse consona all'occasione e fu sempre in grado di esprimere al meglio ogni affetto. È quanto avvenne il giorno di Natale del 1745, quando con la pace di Dresda si pose fine alla guerra di Slesia, che, nel più ampio quadro della guerra di successione austriaca, vide la città di Lipsia occupata dalle truppe prussiane. Si pensa che la Cantata BWV 191, parodia del Gloria della Messa concepita nel 1733 per la corte elettorale di Dresda e poi confluito nella Grande Messa in si minore, possa essere stata eseguita per questa celebrazione festiva.

L'occasione ha suggerito al Cantor l'utilizzo di una musica festosa con l'utilizzo di timpani e trombe, le caratteristiche tecniche delle quali, all'epoca prive di pistoni, obbligarono il compositore all'utilizzo della tonalità di re maggiore, che costituisce il filo conduttore dei brani presentati questa serata e che con il suo carattere solare sottolinea l'atmosfera di gioia di quel lontano Natale.